COMUNE DI ROCCA DI PAPA
Prot.N. 0012269 A 09/05/2018 10.28
Corrisp. UFFICIO BILANCIO E SVILUPPO
Class. 5-2-0

COMUNE DI ROCCA DI PAPA

Provincia di Roma

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA PAOLA MILIZIA (PRESIDENTE)

DR. FERNANDO MEZZA (REVISORE)

DR. STEFANO REALI

Comune di Rocca di Papa

Organo di revisione

Verbale n. 7 del 8 Maggio 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Rocca di Papa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 08/05/2018

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori dei conti nominati con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 29/03/2016;

- ricevuta in data 10/04/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 51 del 10/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

  a) Conto del bilancio;
  b) Conto economico
  c) Stato patrimoniale;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

  - la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
  - la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
  - il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
  - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
  - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
  - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
  - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
  - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
  - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
  - il prospetto dei dati SIOPE;
  - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M.

18/02/2013);

- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- la nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- le determinazioni di ricognizione dei residui attivi e passivi adottate dai responsabili di settore
- la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 118/2011
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 56 del 31/07/2015;

RILEVATO

- **che l'Ente non è in dissesto;**

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 2
di cui variazioni di Consiglio n.	n.1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1

- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali n. 15 del 2017 su DCC 42/2017 e n. 21 del 2017 su DCC 61/2017;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 42. in data 28/07/2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 75.586,82 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Sezione Giurisdizionale Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5 in data 17/04/2018 prot.n. 10407;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 50 del 10/04/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.3109 reversali e n. 4344 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti dei cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente il 2017 previsto dalla Legge 232/2016 (legge di stabilità 2017 dall'articolo 222 del TUEL) che ha elevato il limite di cui all'art. 222 del Tuel. Detto ricorso è stato determinato dalla carenza di liquidità e al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento

di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano **totalmente** reintegrati;

- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, BCC dei Colli Albani reso il 30 gennaio 2018 (protocollo comunale n. 3144 del 30/01/2018).

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	-
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	-

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2017, ammonta ad euro 1.710.455,26.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	-
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	184.842,74
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	184.842,74

L'importo dei fondi vincolati risultanti dalla contabilità dell'ente è pari a € 184.842,74, mentre l'importo di tali fondi evidenziato dalla Tesoreria ammonta a € 138.824,61. Tale differenza, secondo le indicazioni del Tesoriere deriva dalla non corretta imputazione delle reversali e dei mandati.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	**2016**	**2017**
Disponibilità	816.506,86	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	82.491,67	1.710.455,26
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	2.883.103,41	4.306.492,92	4.342.462,14
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	-	278.840,41	142.243,17
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	203	365	365
Utilizzo medio dell'anticipazione	269.076,70	1.344.740,81	1.343.735,40
Utilizzo massimo dell'anticipazione	1.413.151,21	3.102.703,85	2.254.749,88
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	6.824.006,55	9.055.518,31
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	82.491,67	1.710.455,26
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	8.000,95	43.862,36	44.058,87

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel e della Legge 232/2016 nell'anno 2017 è stato di euro 4.342.462,14.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 848.611,42 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	23.989.521,05
Impegni di competenza	-	23.140.909,63
SALDO		848.611,42
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	518.765,37
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	518.765,37
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		848.611,42

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	**848.611,42**
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		848.611,42

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio del disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	278.475,45
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	612.452,70
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.861.780,46
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.829.857,59
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	264.333,27
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	822.327,84
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		611.284,51
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	135.414,85
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	104.373,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		642.326,36
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	163.354,61
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	240.289,92
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	685.760,82
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	135.414,85
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	104.373,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	719.363,66
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	132.714,78
V) Spese Titolo 3.01per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		206.285,06
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		848.611,42

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		642.326,36
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		642.326,36

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	278.475,45	264.333,27
FPV di parte capitale	240.289,92	132.714,78

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	*Spese*
Per funzioni delegate dalla Regione	215.064,64	215.064,64
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	2.954.603,72	2.975.557,82
Per monetizzazione aree standard	3.897,31	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	255.241,93	255.241,93
Per proventi parcheggi pubblici	18.027,00	0,00
Per contributi c/impianti		
Per mutui	48.172,29	48.172,29
Per imposta di soggiorno e sbarco	0,00	0,00
Altro (da specificare)		
Totale	**3.495.006,89**	**3.494.036,68**

L'importo incassato a titolo di monetizzazione aree standard è confluito nell'avanzo vincolato destinato agli investimenti.

L'importo in entrata e spesa relativo a mutui è rappresentato da residui mutui precedentemente contratti e in corso di utilizzo.

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	**Accertamenti**
Entrate da titoli abitativi edilizi	11.359,39
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	21.533,36
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre	
Contributi in parte corrente (Contributo prefettura immigrati, contributo ministero cittadini stranieri richiedenti asilo, CRL progetto Grotticelle, C. Com. Montana)	532.502,00
Contributi in conto capitale (CRL la mia città più sicura e compartecipazione università La Sapienza, CRL consolidamento pentima stalla, CRl scula campi	435.753,83
Mututo manutenzione strade	48.172,29
Totale entrate	**1.049.320,87**
Spese non ricorrenti	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	181.131,70
Spese per eventi calamitosi	4.254,75
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre	
Contributi in conto corrente (CRL progetto grotticelle, C.Com. Montana museo, CRL valorizzazione borghi, Contributo ministero cittadini stranieri richiedenti asilo)	117.496,50
Contributi agli investimenti(CRL scuole, CRL la mia città più sicura e compartecipazione università e comune)	695.456,81
Spese finanziate da entrate sanatoria e abusi	22.238,00
Totale spese	**1.020.577,76**
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	**28.743,11**

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un *avanzo* di Euro 9.238.307,30, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	3.497.583,54	17.524.533,48	21.022.117,02
PAGAMENTI	(-)	4.095.801,78	16.926.315,24	21.022.117,02
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	11.661.911,41	5.782.867,59	17.444.779,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.604.330,01	5.205.093,64	7.809.423,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI [1]	(-)			264.333,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE [1]	(-)			132.714,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			**9.238.307,30**

Nei residui attivi sono compresi euro 417.452,31 a titolo di IMU anno 2014 ed euro 311.216,62 a titolo di TASI anno 2014 derivanti da accertamenti dei tributi e effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	**2016**	**2017**
Risultato di amministrazione (+/-)	7.501.138,49	7.694.980,65	9.238.307,30
di cui:			
a) Parte accantonata	6.807.619,43	6.526.806,56	16.450.138,89
b) Parte vincolata	8.839.385,48	8.620.065,79	770.184,49
c) Parte destinata a investimenti	648.089,15	697.367,11	
e) Parte disponibile (+/-) *	-8.793.955,57	-8.149.258,81	-7.982.016,08

*

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione. Tuttavia ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli

esercizi precedenti (parte disavanzo ordinario e parte del maggior disavanzo derivante da riaccertamento straordinario).

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	9.238.307,30
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 (4)	7.305.532,28
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	8.394.848,91
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	725.567,93
Altri accantonamenti	24.189,77
Totale parte accantonata (B)	16.450.138,89
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	769.140,89
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.043,60
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	770.184,49
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 7.982.016,08

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 09/05/2015 è stato stabilito:

- il ripiano del disavanzo di amministrazione al 31/12/2014 ammontante ad € 837.741,41 come segue:
  o per €128.515,27 nell'anno 2015;
  o per € 709.226,14 in tre annualità in quote costanti a decorrere dal corrente esercizio;

- il ripiano del maggior disavanzo di complessivi € 8.374.229,02, derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi dell'articolo 3, comma 16, del d.Lgs. n. 118/2011, in trenta esercizi in quote annuali costanti di € 279.140,97 da imputare nei singoli esercizi finanziari a partire dal bilancio di previsione 2015 fino al 2044, mediante le modalità previste dall'art. 188 del TUEL e dal DM 02/04/2015.

A fronte di quanto sopra, nel bilancio di previsione 2018/2020, nell'esercizio 2018 viene interamente applicata la quota di disavanzo 2014 non ripianata che è pari ad € 166.069,00, la quota relativa al 3/30 del maggior disavanzo derivante da riaccertamento straordinario di € 279.140,97 e la quota relativa al 4/30 del suddetto maggior disavanzo di € 279.140,97.

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 50 del 10/04/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01/01/2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	15.752.774,69	3.497.583,54	11.661.911,41	- 593.279,74
Residui passivi	7.539.028,67	4.095.801,78	2.604.330,01	- 838.896,88

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		**2017**
saldo gestione di competenza	(+ o -)	1.297.709,51
SALDO GESTIONE COMPETENZA		**1.297.709,51**
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		-593.279,74
Minori residui passivi riaccertati (+)		838.896,88
SALDO GESTIONE RESIDUI		**245.617,14**
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.297.709,51
SALDO GESTIONE RESIDUI		245.617,14
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		163.354,61
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		7.531.626,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	**(A)**	**9.238.307,30**

Il risultato della gestione di competenza è stato determinato dalla differenza fra entrate di competenza accertate e spese di competenza impegnate e dalla differenza fra Fondo pluriennale vincolato iniziale (da riaccertamento residui sul rendiconto 2016) e Fondo pluriennale vincolato finale (da riaccertamento dei residui al 31/12/2017).

Al risultato della gestione di competenza come sopra calcolato, è stata sommata algebricamente la variazione nella gestione dei residui e aggiunto l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente applicato e il risultato di amministrazione al 31/12/2016 diminuito dell'importo pari all'avanzo applicato al bilancio 2017.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria

di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	6.526.166,84
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	992.339,17
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	1.771.704,61
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		7.305.532,28

Per la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato utilizzato il c.d. "calcolo semplificato" basato sul seguente presupposto:

+ fondo crediti di dubbia esigibilità all'01/01/2017

A detrarre

Gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione e gli stralci dei crediti in sede di rendiconto. A seguito della cancellazione e stralcio dei residui attivi, gli utilizzi del fondo sono stati effettuati per l'importo corrispondente alla quota accantonata per ogni specifico accertamento, mentre per la parte non compensata dall'accantonamento al FCDE la cancellazione e lo stralcio hanno determinato una minore entrata e pertanto peggiorato il risultato di amministrazione.

A sommare

L'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il fondo crediti di dubbia esigibilità nel 2017.
Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per € e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
2) La corrispondente riduzione del FCDE
3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 725.567,93, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Il fondo contenzioso è stato determinato a seguito della cancellazione dei residui passivi relativi alle fatture non ancora liquidate alla Soc. Pontina e accantonamento nel risultato di amministrazione a fronte della richiesta del Comune alla società stessa del risarcimento dei danni subiti in dipendenza dei capi di imputazione nel procedimento penale in corso e il rimborso dei maggior costi sostenuti.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	639,72
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	2.788,86
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	3.428,58

Altri fondi e accantonamenti

Accantonamento per rinnovo contratto collettivo di lavoro enti locali pari a euro 20.761,19.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ***ha*** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 29/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione digitale (riferimento protocollo comunale n. 8678 del 29/03/2018; riferimento protocollo MEF n. 50568 del 29/03/2018) secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 35717 del 12/03/2018.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	685.912,61	2.846,20	0,41%	683066,41	€ 552.642,26
Recupero evasione COSAP/TOSAP	181.272,00	15.554,83	8,58%	165717,17	€ 106.248,71
Totale	**867.184,61**	**18.401,03**	2,12%	**848783,58**	**658.890,97**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.429.430,48	
Residui riscossi nel 2017	172.655,09	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	52.837,40	
Residui al 31/12/2017	1.203.937,99	84,23%
Residui della competenza	683.066,41	
Residui totali	1.887.004,40	
FCDE al 31/12/2017	1.216.913,75	64,49%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 191.863,27. rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: minori versamenti in autoliquidazione

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	577.527,86	
Residui riscossi nel 2017	160.075,55	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	417.452,31	72,28%
Residui della competenza	331.724,30	
Residui totali	749.176,61	
FCDE al 31/12/2017	125.235,69	16,72%

TASI

Il Comune ha introdotto la Tasi per gli anni 2014 e 2015. A decorrere dal 2016, a fronte delle modifiche normative, gli immobili siti nel territorio comunale non sono assoggettati alla Tasi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	311.733,62	
Residui riscossi nel 201	517,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	311.216,62	99,83%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	311.216,62	
FCDE al 31/12/2017	93.364,99	30,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro 171.311,67 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: le entrate accertate nel 2017 ammontano ad € 3.054.157,44 di cui € 2.954.603,72 a titolo di tari anno 2017 ed € 99.553,72 a titolo di elenco suppletivo degli anni 2013, 2014, 2015.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	5.863.239,87	
Residui riscossi nel 2017	644.111,47	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	179.825,11	
Residui al 31/12/2017	5.039.303,29	85,95%
Residui della competenza	1.091.223,31	
Residui totali	6.130.526,60	
FCDE al 31/12/2017	4.299.768,87	70,14%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	**2015**	**2016**	**2017**
Accertamento	309.000,00	244.280,00	136.974,98
Riscossione	309.000,00	209.535,16	133.162,41

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	**importo**	**% x spesa corr.**
2015	231.750,00	75,00%
2016	234.280,00	95,91%
2017	136.974,98	98,86%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	64.658,54	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	64.658,54	100,00%
Residui della competenza	3.812,57	
Residui totali	68.471,11	

In merito si osserva: per i residui di permessi a costruire anno 2012 pari ad € 39.884,92 è allocato un FCDE pari al 100%; Per i permessi di costruire anno 2016 pari ad € 34.744,84 è stata avviata l'escussione della polizza fideiussoria; l'importo di € 3.812,57 si riferisce ad incassi registrati sui conti correnti postali entro il 31/12/2017 da regolarizzare nel 2018.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	391.668,20	544.000,00	909.404,00
riscossione	292.868,20	390.097,42	269.022,02
%riscossione	74,77	71,71	29,58
FCDE	0	0	398.920,14

Negli anni 2015 e 2016 non vi è accantonamento al FCDE in quanto l'ente per l'accertamento delle entrate ha seguito il principio di cassa.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	**Accertamento 2016**	**Accertamento 2017**
Sanzioni CdS	391.668,20	544.000,00	909.404,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	398.920,14
entrata netta	391.668,20	544.000,00	510.483,86
destinazione a spesa corrente vincolata	195.834,10	272.000,00	210.241,93
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	41,18%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	45.000,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	8,82%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.470.489,56	
Residui riscossi nel 2017	271.996,92	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	292.220,80	
Residui al 31/12/2017	1.906.271,84	77,16%
Residui della competenza	640.381,98	
Residui totali	2.546.653,82	
FCDE al 31/12/2017	1.518.720,71	59,64

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro 286.249,94 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: recupero indennità e canoni terreni gravati da uso civico anni 2013/2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	477.096,45	
Residui riscossi nel 2017	40.416,97	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	436.679,48	91,53%
Residui della competenza	297.298,14	
Residui totali	733.977,62	
FCDE al 31/12/2017	614.620,78	83,74

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	*Proventi*	*Costi*	*Saldo*	*% di copertura realizzata*	*% di copertura prevista*
Mense scolastiche	19.086,12	114.600,00	-95.513,88	16,65%	
Totali	**19.086,12**	**114.600,00**	**-95.513,88**	**16,65%**	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	2.090.554,83	2.082.894,72	-7.660,11
102	imposte e tasse a carico ente	119.879,72	121.664,57	1.784,85
103	acquisto beni e servizi	5.626.406,90	6.001.959,91	375.553,01
104	trasferimenti correnti	532.590,19	748.705,93	216.115,74
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	560.263,71	531.111,10	-29.152,61
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	14.415,50	14.415,50
110	altre spese correnti	380.251,99	329.105,86	-51.146,13
	TOTALE	**9.309.947,34**	**9.829.857,59**	519.910,25

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 100.212,52;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.093791,80;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	2.241.214,48	2.082.894,72
Spese macroaggregato 103	1.310,83	23.213,29
di cui		
Irap macroaggregato 102	124.570,77	121.664,57
Altre spese:	24.979,22	
reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
quota parte spese personale flessibile figurative piano di zona		15.668,00
Totale spese di personale (A)	**2.392.075,30**	**2.243.440,58**
(-) Componenti escluse (B)	**298.283,50**	261.937,15
(-) Altre componenti escluse:		
reiscrizioni 2016 imputate all'esercizio 2017		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**2.093.791,80**	**1.981.503,43**

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 5 del 28/03/2018 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
  - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
  - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
  - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
  - *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Oppure

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

(*specificare*)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale

risultante dal conto annuale del 2012:
- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

L'ente non ha sostenuto spese per studi e consulenze nel corso del 2017.

Spese di rappresentanza

Non sono state sostenute spese di rappresentanza nel corso del 2017.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

Le autovetture in dotazione del Comune di Rocca di Papa sono utilizzate dal settore della polizia locale, dall'ufficio lavori pubblici e dalla protezione civile comunale. L'autovettura Toyota è utilizzata dal settore polizia locale, dai servizi sociali e in alcuni casi per i servizi istituzionali

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sussistono incarichi di natura professionale in materia informatica.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 486.294,23 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 3,19%.

Non vi sono operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Si precisa che l'importo complessivo impegnato nel macroaggreggato 107 del titolo I della spesa – interessi passivi ammonta complessivamente ad € 531.111,10 e comprende € 486.294,23 per interessi passivi sui prestiti, € 44.058,87 per interessi passivi anticipazione di tesoreria ed € 758,00 quale quota capitale del mutuo dell'istituto per il credito sportivo che per mero errore materiale è stato conteggiato sugli interessi e non sulla quota capitale. Detto errore materiale non influisce sull'equilibrio economico finanziario in quanto sia gli interessi passivi sia le quote capitali dei prestiti devono essere finanziate con le entrate correnti.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,10%.

L'Organo di revisione ha constatato che l'ente non presenta rate non pagate in merito al prestito concesso.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

spese previste € 2.016.181,98

spese impegnate € 719.363,66

differenza € 1.296.818,32

Tra le spese previste e non impegnate figurano € 300.000,00 derivanti dalla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà delle aree comprese nei Piani di edilizia economica e popolare comunali, € 170.165,60 per mutuo Campo Sportivo

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

L'Ente non acquistato beni immobili nel 2017.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui):

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	4,67%	4,72%	4,67%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	16.967.576,09	15.979.013,92	15.237.545,47
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-988.562,17	-741.468,45	-823.085,84
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	**15.979.013,92**	**15.237.545,47**	**14.414.459,63**
Nr. Abitanti al 31/12	17.034,00	17.144,00	17.202,00
Debito medio per abitante	938,07	888,80	837,95

Le quote capitale, mutui e prestiti per l'anno 2017 ammontano a € 823.085,84.

Si precisa che l'importo complessivo impegnato nel macroaggreggato 403 del titolo IV della spesa - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine è pari ad € 822.327,84 in quanto l'importo di € 758,00 quale quota capitale del mutuo dell'istituto per il credito sportivo per mero errore materiale è stato conteggiato sugli interessi e non sulla quota capitale.

Come detto precedentemente, detto errore materiale non influisce sull'equilibrio economico finanziario in quanto sia gli interessi passivi sia le quote capitali dei prestiti devono essere finanziate con le entrate correnti.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	538.120,81	516.401,25	486.294,23
Quota capitale	988.562,17	889.952,36	823.085,84
Totale fine anno	**1.526.682,98**	**1.406.353,61**	**1.309.380,07**

L'ente nel 2017 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 29/05/2017 sono stati rinegoziati n. 24 prestiti concessi da Cassa Depositi e Prestiti Spa, di cui n. 3 con onere integrale a carico della Regione Lazio.

L'importo totale del debito residuo al 01.07.2017 dei prestiti oggetto della rinegoziazione di cui al presente atto ammonta ad € 3.862.716,33.

La rinegoziazione della CDP non ha comportato oneri a carico dell'ente considerato il rispetto del principio dell'equivalenza finanziaria.

Per l'anno 2017 dalla rinegoziazione sono derivate risorse da utilizzare senza vincoli di destinazione per complessivi € 118.206,89 pari alla quota capitale maturata nel secondo semestre 2017 che non dovrà essere corrisposta. Di detto importo € 105.584,63 corrispondono alla quota capitale secondo semestre 2017 a carico dl comune ed € 12.622,26 a carico della Regione Lazio.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto negli anni 2013 e 2014, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 9.133.074,75 (distinta in quattro diverse erogazioni e piani di ammortamento: le prime due con scadenza 2042, la terza nel 2043 e la quarta nel 2044)dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 29 e 30.

Anni di richiesta anticipo di liquidità	2013 e 2014
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 9.133.074,75
Anticipo di liquidità restituito	€ 738.225,84
Quota accantonata in avanzo	€ 8.394.848,91

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'Ente non ha stipulato contratti di leasing e contratti di partenariato pubblico-privato.

Erroneamente nei precedenti verbali/pareri veniva indicata l'esistenza di un contratto di leasing relativo a stampanti, fotocopiatrici e fax.

Trattasi in realtà di un contratto di noleggio diretto tandem n. CC-2014-1 stpipulato tra l'ente e la società Consulting Service arl.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 50 del 10/04/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 593.279,74.

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 838.896,88

Si precisa che a residuo 2011 è stato cancellato un credito di € 292.220,80 a titolo di Scds anno 2011 per intervenuta insussistenza comunicata dal Comando di Polizia Locale.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di

risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi per € 12.678,46 non compensati da uguale eliminazione di residui passivi €15.980,68.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	2.686.292,32	637.264,88	302.373,49	1437.255,76	756.005,23	1152.718,53	3.378.018,79	10.349.929,00
di cui Tarsu/tari	2.074.299,47	439.414,88	302.373,49	708.586,83	756.005,23	758.623,39	1091223,31	6.130.526,60
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.887,41	33.887,41
Titolo II	33.920,00	0,00	0,00	39.286,11	0,00	16.968,76	604.378,99	694.553,86
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.738,76	283.500,00	293.238,76
di cui trasf. Regione	33.920,00	0,00	0,00	39.286,11	0,00	0,00	325.108,99	398.315,10
Titolo III	598.010,08	918.116,90	173.364,87	90.795,48	258.490,31	405.430,57	1387.358,90	3.831567,11
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	214.823,48	194.406,00	0,00	0,00	4.500,00	22.950,00	296.898,14	733.577,62
di cui sanzioni CdS	316.482,28	723.710,90	173.364,87	90.795,48	253.990,31	347.928,00	640.38198	2.546.653,82
Tot. Parte corrente	3.318.222,40	1555.381,78	475.738,36	1567.337,35	1014.495,54	1575.117,86	5.369.756,68	14.876.049,97
Titolo IV	1912.352,37	49.068,56	0,00	0,00	0,00	44.425,89	358.078,42	2.363.925,24
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	602.834,10	9.183,64	0,00	0,00	0,00	6.793,55	284.259,59	903.070,88
Titolo VI	13.381,37	0,00	0,00	0,00	757,00	1793,03	0,00	15.931,40
Tot. Parte capitale	1925.733,74	49.068,56	0,00	0,00	757,00	46.218,92	358.078,42	2.379.856,64
Titolo IX	8.000,00	433,63	9.590,99	36.980,32	34.968,06	43.866,90	55.032,49	188.872,39
Totale Attivi	**5.251.956,14**	**1.604.883,97**	**485.329,35**	**1.604.317,67**	**1.050.220,60**	**1.665.203,68**	**5.782.867,59**	**17.444.779,00**
PASSIVI								
Titolo I	17.730,90	5.073,38	10.607,22	28.843,83	123.554,15	274.261,70	2.791801,32	3.251872,50
Titolo II	1381589,85	2.035,00	0,00	8.574,39	26.092,45	21617,08	444.546,03	1884.454,80
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.122,62	5.122,62
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1710.455,26	1710.455,26
Titolo VII	329.699,87	53.089,25	42.904,53	70.547,22	54.620,92	153.488,27	253.168,41	957.518,47
Totale Passivi	**1.729.020,62**	**60.197,63**	**53.511,75**	**107.965,44**	**204.267,52**	**449.367,05**	**5.205.093,64**	**7.809.423,65**

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 75.586,92 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	45.685,83	28.434,96	16.079,30
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	15.092,00	46.278,43	59.507,52
Totale	**60.777,83**	**74.713,39**	**75.586,82**

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono stati riconosciuti dopo la chiusura dell'esercizio 2017 debiti fuori bilancio. Sono state evidenziate criticità in merito a passività potenziali verso i seguenti fornitori:

- Elettrica Petrolati srl
- XI Comunità del Lazio
- Marrocco Elevators srl
- Paravia Elevator Service srl

Inoltre, il Comune è in procinto riconoscere debiti fuori bilancio derivanti dalle seguente sentenze esecutive:

1. Sentenza n. 7714/2017 per € 3.187,60
2. Sentenza n. 7316/2016 per € 3.187,60
3. Sentenza n. 10632/2017 € 2.048,18
   Per un totale di € 8.603,40.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

Si segnala l'esistenza di un credito nei confronti di ACEA Ato 2 per canone servizio idrico integrato relativo al 2017 per € 69.654,08.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali a soggetti partecipati.

Si ricorda che i principali servizi esternalizzati in essere sono:

a) Raccolta nettezza urbana e verde pubblico affidato alla Cosvega Srl fino al 28/11/2017 ed alla Del Prete Srl dal 29/11/2017;
b) Refezione scolastica (mensa) affidato alla Siarc Spa;
c) Servizi cimiteriali affidati alla Magif Servizi Srl;
d) TPL Trasporto Pubblico Locale e trasporti scolastici (scuolabus) affidato alla Schiaffini Srl;
e) Riscossione coattiva entrate affidata alla Maggioli Tributi Spa.

L'ente detiene le seguenti partecipazioni minime in società e consorzi:

codice fiscale società partecipata	Ragione sociale/Denominazione	Forma giuridica dell'Ente	Quota di partecipazione diretta
05420831009	Consorzio GAIA – GESTIONE ASSOCIATA INTERVENTI AMBIENTALI – SPA, VIA CARPINETANA SUD, 144, Colleferro (RM), Italia	Società per azioni in amministrazione controllata	0,08%
05459031000	Consorzio per il sistema bibliotecario Castelli Romani, viale Mazzini, 12, Genzano di Roma (RM), Italia	Consorzio	4,8%
05920701009	PROMOZIONE CASTELLI ROMANI SPA, P.zza di Villa Carpegna, 42/c, Roma, Italia	Società per azioni in liquidazione e scioglimento	10,2%
05848061007	ACEA ATO 2 – Gruppo ACEA SPA in forma abbreviata ACEA ATO 2 SPA	Società per azioni	0,0001% arrotondato (n. 1 azione su n. totale 36.283.432)

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016; è stato allegato l'elenco dei siti internet di pubblicazione del rendiconto relativo al penultimo esercizio cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti considerati nel gap. Sono stati invece allegati al rendiconto la relazione semestrale (II sem) del consorzio Gaia redatta dal curatore fallimentare ed il bilancio al 31/12/2016 della società PCR Spa pur esclusa dal Gap.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva .....

Nel caso di mancata adozione l'Ente ha motivato tale inadempimento in ragione.....

Per l'anno 2017, l'indicatore di tempestività dei pagamenti DPCM 22/09/2014 (media, ponderata in ragione dell'importo, dei giorni intercorrenti tra il termine per il pagamento della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di trasmissione del mandato di pagamento al tesoriere comunale) è pari a 111, 92, inferiore rispetto a quello registrato nel 2016 pari a 165,40.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, **è pubblicato** sul sito istituzionale dell'ente nella sezione trasparenza.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, **non è** allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato l'attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ed è stato rilevato che per alcuni mesi dell'anno non è stato osservato il rispetto della tempistica di comunicazione.

A tale proposito l'organo di revisione raccomanda per il futuro di rispettare i termini previsti dall'art. 27 D.L. 66/2014.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);

RISPETTATO

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

NON RISPETTATO

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

NON RISPETTATO

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

RISPETTATO

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;

RISPETTATO

6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;

RISPETTATO

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;

RISPETTATO

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

RISPETTATO

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

NON RISPETTATO

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

RISPETTATO

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere BCC Colli Albani

Concessionario Maggioli Tributi srl

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva:

- il peggioramento del risultato della gestione rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

  proventi straordinari 2017 diminuiti dei proventi da permessi a costruire destinati alla spesa corrente allocati nei componenti positivi della gestione;

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 309.346,81 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 104.086,52 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Non vi sono proventi da partecipazione.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.
Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
1.241.646,79	1.350.605,79	1.344.590,24

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

- sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per € 876.970,70. Tali sopravvenienze derivano per € 48.930,29 da rettifiche extracontabili effettuate per l'allineamento del debito residuo ai piani di ammortamento; per € 808.896,16 per minori residui passivi; quanto ad € 18.883,25 per acquisizioni gratuite o extracontabili relativamente alle immobilizzazioni; per € 171,00 a rettifica extracontabile per insussistenza credito Iva 2016;
- plusvalenze patrimoniali per € 17.275,51. Tali plusvalenze sono date dalla differenza positiva tra l'accertato del titolo IV tipologia 400 e il valore di inventario del cespite ceduto (concessione di loculi);
- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per € 601.916,65. Tali sopravvenienze derivano per € 8.874,51 per mandati non patrimonializzati pagati al macroaggregato 2.02; per € 593.042,14 per minori residui attivi da conto del bilancio.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

risultato e economico dell'esercizio	+/ -	importo
		6.334,67
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	1.560,13
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni	+	
con il metodo del patrimonio netto		
variazione al patrimonio netto		7.894,80

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	24.322.362,95
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	1.601.569,61
b	da capitale	3.699.387,63
c	da permessi di costruire	2.480.790,08
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	34.553.925,07
e	altre riserve indisponibili	
III	**risultato economico dell'esercizio**	6.334,67

L'ente ha ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
a riserva	6334,67
Totale	6334,67

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere ***(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);***

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

I revisori comunicano che la verifica del MEF nel corso dell'anno 2017 ha evidenziato alcune criticità a fronte delle quali i responsabili stanno effettuando valutazioni e controdeduzioni.

L'organo di revisione a seguito delle verifiche eseguite evidenzia quanto segue:

a) **Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica**
Il collegio ha rilevato che sono stati rispettati il vincoli di finanza pubblica per l'anno 2017. L'anticipazione di tesoreria ha avuto un incremento rispetto all'anno di precedente. Si sollecita una più efficiente gestione degli incassi e dei pagamenti.

b) **Debiti fuori bilancio**
L'Ente, nell'anno 2017, ha riconosciuto debiti fuori bilancio, si invita a un monitoraggio puntuale delle spesa. Si invita a monitorare i contenziosi giudiziari ed a prevedere adeguati accantonamenti. Il Collegio ricorda che gli atti di riconoscimento dei debito fuori bilancio devono essere trasmessi alla competente procura della Corte dei Conti.

c) **Anticipazione di tesoreria**
Il collegio pone particolare attenzione all'andamento degli incassi e dei pagamenti. Nell'anno 2017 in particolare l'ente ha evidenziato sofferenze nella sua capacità di riscossione che si è esplicitata nel ricorso costante ed ininterrotto all'anticipazione di tesoreria. Si invita ad incentivare le attività di riscossione al fine di assicurare gli equilibri di cassa

RIPIANO DISAVANZO

Il disavanzo di amministrazione 2014 non ripianato nel corso dell'anno 2017 di euro 166.069,00 deve essere applicato al bilancio per l'esercizio 2018.

Totale parte disponibile al 31/12/2017	**- 7.982.016,08**
Totale parte disponibile al 31/12/2016	**- 8.149.258,81**
Differenza in valore assoluto	167.242,73
Quota disavanzo di amministrazione anno 2014 da ripianare nel 2017	333.311,73
Quota maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario da ripianare nel 2017 (3/30)	279.140,97
Totale complessivo da ripianare nell'anno 2017	**612.452,70**
Totale ripianato (differenza parte disponibile all'31/12/2016 e al 31/12/2017)	167.242,73
Di cui disavanzo di amministrazione anno 2014 ripianato	

	167.242,73
Quota disavanzo di amministrazione anno 2014 non ripianato da applicare al bilancio di previsione 2018	166.069,00
Quota maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario non ripianato da applicare al bilancio di previsione 2018 (3/30)	279.140,97
Quota maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario di competenza del bilancio di previsione 2018 (4/30)	279.140,97
Totale complessivo da ripianare nell'anno 2018	**724.350,94**

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min. Ec. 2/4/2015
Nel corso della gestione 2017, l'ente non ha ripianato la quota del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario applicato al bilancio 3/30 di € 279.140,97.

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	7.815.947,08
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	279.140,97
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (c-b)	**7.536.806,11**
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	7.815.947,08
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2018 (c-d) (solo se valore positivo)	**279.140,97**

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **PARERE FAVOREVOLE** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA PAOLA MILIZIA (PRESIDENTE)

DR. FERNANDO MEZZA (REVISORE)

DR. STEFANO REALI (REVISORE)

DiKe Versione 5.5.0 - Data: 09.05.2018 10:10:01 - Esito Firme

Nome File	Esito Verifica	Verifica alla Data	Algoritmo Digest	Firmatario	Cod. Fiscale	Organizzazione
Parere 07 Relazione Rendiconto 2017_DEF.pdf.p7m (Firme totali apposte: 3)	Firma CADES OK Data di verifica: 09/05/2018 08.09.11 (UTC Time)	verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	PAOLA MILIZIA	MLZPLA67A65H501D	NON PRESENTE
	Firma CADES OK Data di verifica: 09/05/2018 08.09.11 (UTC Time)	verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	FERNANDO ANTONIO MEZZA	MZZFNN63C13I838C	ODCEC CASSINO/90024230600
	Firma CADES OK Data di verifica: 09/05/2018 08.09.11 (UTC Time)	verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	STEFANO REALI	RLESFN77B01I838P	ODCEC CASSINO/90024230600